

Presentazione

Questo numero di Theologica Leoniana presenta nella prima parte gli Atti del Forum, che l'Istituto Teologico Leoniano organizza ogni anno con l'obiettivo di dialogare con il territorio che a questo Ente fa riferimento, cioè il Lazio Sud e le diocesi suburbicarie.

I temi sono scelti con attenzione verso quanti nelle nostre diocesi sono impegnati nella missione della Chiesa.

È quindi prima di tutto un esercizio di ascolto e di osservazione del reale, trovando che questo non diminuisce, anzi aumenta il valore scientifico che un appuntamento organizzato da un Istituto Teologico deve avere.

L'obiettivo è – coerentemente anche alla specializzazione in Ecclesiologia Pastorale che l'Istituto offre – riflettere sulla prassi pastorale e comprendere, studiando soprattutto gli indirizzi conciliari, quale tipo di Chiesa si sta effettivamente edificando e l'immagine che ne emerge dalle scelte quotidiane.

Il Forum del 2013, pubblicato in questo numero, ha cominciato un filone di riflessione antropologica: “cominciato” perché sulla stessa linea ha proseguito, sotto un altro punto di vista, il Forum del 2014; e su tale motore di ricerca si sta progettando anche il Forum del 2015.

Tre anni incentrati senza soluzione di continuità su una tematica sono il segno che l'argomento è ritenuto di primaria importanza.

Il punto di partenza da cui si sviluppa quest'ampia riflessione antropologica – a qualcuno potrà sembrare sorprendente! – è la liturgia. Il titolo del Forum 2013, infatti, è stato «L'umanità della liturgia»; e si è trattato di una felice opzione perché è nella celebrazione che si manifesta e si propone l'antropologia cristiana.

La Rivista, dopo l'Introduzione di Alfredo Di Stefano, moderatore del Forum, raccoglie il testo di Marco Gallo, che ha tracciato autorevolmente il solco della speculazione con una relazione dal titolo: “I sacramenti per l'uomo. La questione antropologica come questione rituale”. Nell'intervento lo studioso chiarisce bene come partire dalla liturgia per una riflessione antropologica sia una scelta possibile.

Goffredo Boselli, monaco di Bose, ha poi tradotto la prospettiva segnata con una lettura concentrata su: “Il Rito delle esequie: confessare la fede, umanizzare la liturgia”. L'intervento parte dalla considerazione che, anche nella società secolarizzata, quello delle esequie è un evento in cui si incontrano tutti i battezzati, anche i più distanti, che devono nel momento più duro della vita essere accolti e aiutati. Ogni gesto serve a proporre la visione cristiana sulle tappe della vita umana.

Molto ricca è poi la Sezione Miscellanea, che raccoglie i contributi di insegnanti dell'Istituto.

Segnalo subito un articolo, perché si tratta dell'intervento tenuto in occasione del saluto a uno dei colleghi che per molti anni hanno servito l'Istituto, Costantino Comparelli della Congregazione della Passione, divenuto emerito. In suo onore Emilio Baccharini dell'Università di Tor Vergata e nostro docente ha svolto una lezione – qui riportata – sul tema: “È possibile pensare un ‘Dio crocefisso?’”.

Non meno interesse per la sua attualità suscita certamente anche il saggio di Paolo Benanti sull'azione politica dei cattolici; come pure grande stimolo al dibattito accademico apportano gli studi di Walter Fratticci e Alberta Maria Putti, il primo con un intervento dal titolo “Per un (nuovo) paradigma di una razionalità plurale”, la seconda con l'articolo “Teologia condivisa. Una questione di metodo”.

Claudio Pietrobono e Lorenzo Cappelletti concludono con due preziose ricerche sul territorio: l'una, di carattere storico, è fondamentale per conoscere i precedenti del nostro Istituto, discendente dell'Ateneo per chierici scelti della campagna romana voluto da Leone XIII; l'altra, di carattere iconografico, ci fa apprezzare, con un'analisi puntuale, la doppia tela dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Santopadre (Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo), avviando così questa Rivista ad uno stimolante percorso di valorizzazione del patrimonio artistico locale.

LUIGI VARI